

# Sono tornati gli spacciatori nella zona sud di Castellazzo

**BOLLATE** – L'allarme per lo spaccio di droga nella zona tra il canale scolmatore, via Verdi e via Origona è ritornato alto. Da alcuni giorni, infatti, riceviamo segnalazioni di cittadini che raccontano degli strani movimenti che avvengono nell'area a sud di Castellazzo, in particolare appunto attorno allo scolmatore. Movimenti che la gente ormai conosce assai bene, poiché sono i movimenti dei clienti degli spacciatori che si addentrano nel parco per acquistare dosi di cocaina o di eroina.

# 40 volontari setacciano le campagne in cerca di Francesco. Appello dei familiari



**BOLLATE** – Pare davvero svanito nel nulla Francesco Maluberti, l'anziano di 91 anni scomparso domenica 8 ottobre, uscito dall'appartamento di via Pascoli e mai più rientrato. Le forze dell'ordine continuano la sua ricerca ma al momento senza nessun risultato. Il timore è che l'anziano bollatese sia caduto in qualche fosso mentre camminava nei campi e lì sia rimasto bloccato.

Per questa ragione sabato 14 ottobre, nella zona di Madonna in Campagna e in quella di Castellazzo una quarantina di uomini appartenenti alla Protezione Civile della provincia (Gruppo Comunale di Novate, di Bovisio Masciago e Squadra Emergenza Operativa di Garbagnate Milanese) hanno battuto i campi circostanti per cercare di trovare qualche traccia dell'uomo. A coordinare ciascun gruppo era un agente della Polizia locale di Bollate; le squadre hanno battuto le zone anche utilizzando cani specializzati nella ricerca di persone in situazioni di calamità, ma purtroppo anche questo tentativo non ha dato alcun esito. Le ricerche con i volontari sono proseguite anche domenica, ma anche in questo caso senza alcun risultato: per ora non c'è traccia dell'anziano e più il tempo passa più le speranze di trovarlo in vita si fanno flebili. Intanto i familiari lanciano un appello nella speranza che qualche anziano che vive solo abbia magari accolto Francesco a casa sua: se qualcuno sospetta che possa essere così, avvisi i carabinieri di Bollate per far compiere subito un controllo.



# Hemingway ha scritto pagine su Bollate ma la nostra città lo ha sempre ignorato

**BOLLATE** – Il Comune di Bollate qualche anno fa ha intitolato il suo parco centrale a Martin Luther King e la piazzetta centrale di questo parco a John Lennon. Nelle scorse settimane, invece, ha intitolato alcune piazze e parchetti cittadini a personaggi quali Alessandro Natta e Antonio Calipari. Tutti personaggi degni di menzione, non c'è dubbio, ma molto spesso si intitolano vie e parchi a personaggi di fama mondiale che nulla c'entrano con la città, però

*Il Premio Nobel per la Letteratura fu a Castellazzo il giorno dell'esplosione della polveriera*

da Milano durante i bombardamenti, bensì ci riferiamo ad Ernest Hemingway, giornalista e scrittore di fama mondiale, Premio Nobel per la Letteratura nel 1954, un nome che altri comuni, forse più attenti alla storia locale, valorizzerebbero se anche si fosse fermato solo a mangiare un panino nel loro territorio.

Hemingway durante la Prima Guerra Mondiale era in Italia e nel 1918 era a Milano come volontario della Croce Rossa. Ed era a Milano an-

che quando, il 7 giugno del 1918, vi fu la terribile esplosione nella fabbrica di munizioni di Castellazzo che costò la vita a 60 operai (35 morti subito e gli altri a causa delle ferite), quasi tutti bollatesi e quasi tutte donne (53 su 60).

Il grande scrittore americano fu tra i soccorritori della Croce Rossa ad accorrere sul posto di quell'immane tragedia bollatese, a portare aiuto ai feriti, ma soprattutto a raccogliere i morti. Tutto ciò



non è solo leggenda, è scritto nero su bianco dalla mano stessa di Hemingway, che dopo quella dura esperienza vissuta a Castellazzo rimase probabilmente impressionato, al punto che Castellazzo gli ispirò uno dei suoi "Racconti brevi", per la precisione quello dal titolo "A Natural History of Dead". Un rac-

conto duro ma anche, per la storia di Bollate, una testimonianza eccezionale: colui che è stato sicuramente il più grande inviato di guerra del mondo e uno dei più grandi scrittori del secolo scorso, era a Bollate quando la nostra città visse uno dei due momenti più terribili della sua storia moderna (l'altro fu senza dubbio il bombardamento del treno alla Vignetta, nella Seconda Guerra Mondiale). L'autore di "Addio alle armi" e di "Il vecchio e il mare" ha scritto anche una pagina di storia di Bollate in uno dei suoi famosissimi libri.

Ma non solo. Hemingway non ha scritto di Bollate solo nei "Racconti brevi", ma ha scritto della tragedia di Castellazzo anche in un articolo di giornale inviato al "Kansas City Star", di cui era già da allora corrispondente, pubblicato dal giornale americano il 14 luglio del 1918.

Un Premio Nobel per la Letteratura ha scritto pagine su Bollate che dovrebbero essere una pietra miliare dei nostri libri di storia locale, e invece, tanto per cambiare, i libri di storia locale neppure citano che Hemingway era a Bollate quel giorno, forse perché chi li ha scritti ha compiuto ricerche troppo superficiali e frettolose.

Bollate dunque sembra proprio avere un debito con la sua Storia, quella con la "S" maiuscola: deve un tributo a questo Premio Nobel, chissà, magari intitolando lui la

biblioteca comunale, uno dei servizi che meglio funzionano in città e che più i bollatesi amano.

Certo, qualcuno dirà che non è "politicamente opportuno" poiché proprio in questi mesi è in atto una polemica proprio su He-

mingway e sulle sue presunte simpatie filofranchiste, ma sono polemiche che nascono non dalle sue opere bensì da semplici lettere della ex moglie, e poi non dimentichiamo che Hemingway a Bollate ha soccorso i bollatesi feriti, ha aiutato la nostra gente.

**Piero Uboldi**

*Ha descritto quella tragedia in pagine indimenticabili, ma non è neppure citato dai libri di storia locale*

## **“E’ stato terribile scoprire che questi morti erano donne...”**

**BOLLATE** - Ecco alcuni brani tratti da “A Natural History of the Dead” che mostrano, visti dall’eccezionale testimonianza di Hemingway, ciò che accadde a Castellazzo quel 7 giugno.

“Arrivando dove si trovava l’impianto di munizioni, alcuni di noi sono stati inviati in perlustrazione per trovare munizioni rimaste inesplose, mentre altri sono stati mandati ad estinguere un fuoco che aveva invaso l’erba di un campo adiacente; quando l’operazione si è conclusa, ci hanno ordinato di perlustrare le vicinanze immediate ed i campi circostanti per trovare i corpi. Abbiamo trovato e trasportato ad una camera mortuaria improvvisata un buon numero di questi e, devo ammetterlo, francamente, è stato per me terribile scoprire che questi morti erano donne piuttosto che uomini. A quel tempo le donne ancora non avevano cominciato portare i loro capelli tagliati corti, come hanno cominciato a fare dopo e continuato successivamente per parecchi anni in Europa e in America, e la cosa che più mi ha colpito è stato vedere la presenza, o ancor peggio l’assenza, dei loro lunghi capelli... Mi ricordo che, dopo che abbiamo cercato i morti completi, abbiamo raccolto i frammenti. Molti di questi sono stati staccati da una pesante recinzione del filo spinato che circondava la fabbrica e vi abbiamo tolto punte conficcate che mostravano sin troppo bene l’energia tremenda di quell’esplosione. Molti altri frammenti li abbiamo trovati a una distanza considerevole, persi nei campi, trasportati più lontano dal loro stesso peso”.

# Remo Moretti ha vinto il Campionato sociale di pesca al laghetto di Castellazzo

**BOLLATE** - E' Remo Moretti il campione bollatese di pesca al laghetto dei pescatori. Domenica mattina i soci del laghetto si sono sfidati in un'appassionante gara di pesca al colpo che ha visto quasi una trentina di concorrenti. la vittoria è andata appunto a Moretti che nel suo settore ha preceduto Flavio Viganò e Pietro Pandolfo.



# Torneo di birimba: quasi eliminati i campioni uscenti

**BOLLATE** - Venerdì 13 ottobre, alla ex scuola di Castellazzo (ora sede della associazione Vivere Castellazzo) si è disputata la terza serata del torneo di birimba, manifestazione organizzata in collaborazione col consiglio di circoscrizione di Ospiate e Castellazzo. Con altre due sconfitte e un solo punto in classifica, sono quasi eliminati i campioni della scorsa edizione, ossia Luciano Barbieri e Odilla Bon. Eliminati anche Barlassina-Schieppati, unica coppia senza vittorie. Manca un solo punto invece per passare il turno alle coppie: Bonini-Papaleo, Galli-Uboldi, Grassi-De Giuseppe, Bertolotti-Sampieri, Cavalli-Collura, Furini-Rossini.

Questa la classifica: **Girone A:** Bonini Gianni-Papaleo Franco 5, Pirola Roberto-Biraghi Ferruccio 4, Clemente Bruno-Meroni Giuseppe 2, Barbieri Luciano-Bon Odilla 1.

**Girone B:** Cavalli Marco-Collura Carmelo 5, Bertolotti Santino-Sampieri Arcangelo 5, Perfetti Carla-Clerici Bruno 2, Barlassina Fabio-Schieppati Sergio 0.

**Girone C:** Galli Piero-Uboldi Piero 5, Bertolotti Riccardo-Marazzi Ambrogina 3, Mazzelli Benito-Negri Pierino 3, Moretti Antonio-Galimberti Roberto 1.

**Girone D:** Furini Mario-Rossini Mario 5, Algisi Adriana-Barbieri Mariagrazia 4, Somaschini Annamaria-Taveggia Giuseppina 2, Bertoni Piero-Ballabio Daniela 1.

**Girone E:** Grassi Ambrogio-De Giuseppe Antonietta 5, De Angeli Umberto-Cairella Antonio 3, Ricci Renato-Minora Alfredo 2, Viganò Silvano-Taveggia Angela 2.

**Girone F:** Schillaci Gaetano-Scaini Carlo 4, Parente Nicola-Pogliani Egidio 4, Fumagalli Bruno-Bianchi Luciano 2, Volonte' Giancarlo-Ghezzi Maura 2.